Arezzo solidale

Nasce una nuova onlus sostenuta da Confindustria e da Banca Etruria

Muse fa sparire le diversità

Moretti: "Arte in classe contro il disagio sociale"

Mus-e La presentazione della onlus presieduta da Orietta Malvisi Moretti e del progetto per le scuole presso la sede dell'Associazione Industriali di Arezzo

Sonia Fardelli

AREZZO - E' nata Mus-e Arezzo ed ispira l'integrazione e la solidarietà nelle scuole tra studenti di ogni etnia, come ormai succede ovunque. Il teatro, la musica e le arti figurative per far crollare le barriere date della diversità delle lingue e delle culture.

A sostenere questo importante progetto, che ha già riscosso grande successo in 12 paesi europei, in Brasile ed Israele, è appunto la neo nata associazione Mus-e Arezzo onlus, presieduta da Orietta Malvisi Moretti e sostenuta da Confindustria e da Banca Etruria sponsor ufficiale dell'iniziativa.

A partire da gennaio tre scuole aretine, due prime classi della elementare "Marco Polo" di Arezzo e una prima classe de' "Il Pino" di Foiano, partiranno con questo progetto che vede coinvolti tre artisti aretini che daranno vita a 18 incontri che si concluderanno a maggio e che porteranno i bambini lungo un percorso alla scoperta della diversità. Un cammino fatto con l'aiuto del teatro, della musica e delle arti figurative. Un linguaggio universale e immediato che sa comunicare con ogni bambino.

"Ho scoperto questo progetto quasi per caso - ammette Orietta Malvisi Moretti - due anni fa durante un brindisi di Capodanno a Saturnia con Riccardo Garrone, più conosciuto come presidente della Sampdoria, ma che è anche il presidente di Mus-e Italia. Mi è sembrata un'iniziativa bella e importantissima e mi sono data subito da fare perché l'associazione nascesse anche a Firenze e ad Arezzo, le due città tra cui sono divisa. E così è stato." La neonata associazione ha trovato subito importanti consensi. Presidente ne è appunto Orietta Malvisi Moretti e del consiglio direttivo fanno parte Giovanni Inghirami, Mara Graverini, Paola Merelli, Paola Butali, Massimiliano Musmeci, Patrizia Bucciarelli Ducci, Emy Faralli, Carlo Cigna, Mariella Dascola e Fabio Salvadori. Importanti contributi alla onlus sono stati dati da Confindustria e da Banca Etruria.

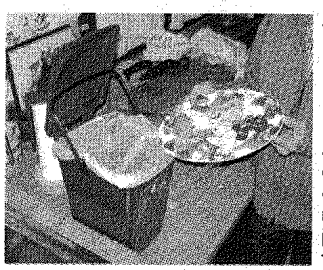
"Mus-e Arezzo onlus - continua Orietta Malvisi Moretti - nasce prima di tutto grazie a Giovanni Inghirami che ha aderito a questo progetto, sensibile come sempre ai problemi sociali e culturali di questo territorio. Banca Etruria ha poi sponsorizzato l'iniziativa e fatto in modo che il progetto possa partire a gennaio ed andare avanti per tre anni."

"Un progetto molto importante - ha ribadito anche Giovanni Inghirami, presidente di Confindustria - che la nostra associazione ha subito appoggiato. Un'iniziativa che favorisce l'integrazione e che lo fa tramite l'arte. E' importante fare cultura nelle scuole ed è importante farlo anche con i soggetti che possono essere in difficoltà." Un progetto che Banca Etruria non ha esistato a sponsorizzare "consapevole del fatto che per costruire un futuro sostenibile occorre puntare sui giovani, sul loro impegno formativo, sulla loro vivacità creativa e sulla capacità di integrarsi per ampliare i propri orizzonti conoscitivi."

Comune di Arezzo

aisa
Impianti e Servizi Ambientali S.p.A.

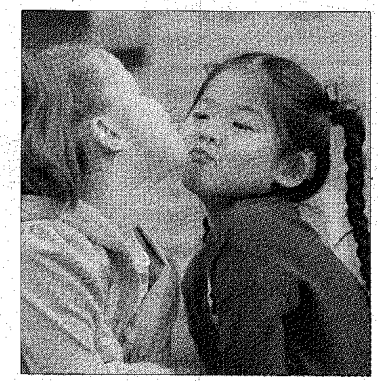
GLI AVANZI DI CUCINA SONO UNA RISORSA PER L'AMBIENTE E PER L'AGRICOLTURA



Aisa distribuisce alle famiglie la biopattumiera per raccogliere i rifiuti urbani biodegradabili e quindi gli avanzi di cucina. Il sacchetto (di amido di mais) andrà quotidianamente svuotato nei nuovi bidoni marroni stradali. L'organico sarà trasformato in compost per uso agricolo. Il Comune di Arezzo ed Aisa chiedono la collaborazione dei cittadini nel potenziare la raccolta differenziata per ridurre la quantità di rifiuti e per tutelare l'ambiente.

A gennaio il via agli incontri: coinvolte tre classi

Viaggio nelle etnie con tre artisti



Cammino di integrazione Arte nelle scuole per superare le diversità

AREZZO - Il progetto Mus-e è una creazione del famoso violinista Lord Yehudi Menuhin, che tramite la musica ha cercato di superare le diversità e i disagi che ci possono essere a scuola tra bambini di diverse etniee condizioni sociali.

Associazioni Mus-e sono nate in breve tempo in 12 paesi europei, in Brasile e anche ad Israele. L'associazione opera in 132 scuole, 502 classi perun totale di oltre 11.072 bambini. Gli artisti che partecipano al progetto sono 239.

Mus-e favorisce l'integrazione tra i bambini delle scuole elementari attraverso la partecipazione comune ad esperienze di creazione artistica. Gli insegnanti vengono affiancati in classe da artisti professionisti. Il programma viene proposto alle scuole con elevata presenza di bambini di famiglie immigrate o in situazioni di difficile background socioculturale. Il progetto è rivolto anche ai bambini "diversamente abili".

Ad Arezzo il progetto curato dalla neo nata Mus-e partirà per la prima volta agennaio ed accompagnarà tre classi in un percorso che dura ben tre anni. Un lungo, ma divertente cammino in cui i bambini impareranno a superare le diversità date dalle diverse culture e condizioni sociali.

"Si tratta di 18 incontri con tre artisti aretini - spiega Mariella Dascola, che è la coordinatrice didattica ed artistica del progetto - che partiranno a gennaio, subito dopo le vacanze natalizie, e si concluderanno a maggio. Un artista seguirà la parte relativa al teatro, un altro la musica e un altro ancora le arti figurative. Si tratta di un importante percorso sulla diversità suddiviso in tre anni: prima l'esplorazione della diversità, poi la sperimentazione della diversità e infine la ricreazione della diversità".

Un percorso che i bambini faranno aiutati dalla creatività e dalla fantasia dei tre artisti, scelti dopo un'accurata selezione.

"Sono abituati a lavorare con i bambini - dice Mariella Dascola - hanno già avuto importanti esperienze. In questo progetto si serviranno per completare il percorso sulla diversità di storie di diverse etnie ed anche di favole. Un modo divertente per far arrivare ai bambini importanti messaggi."